

Annullamento dei regolamenti comunitari e legittimazione dei singoli

di Elisabetta Crivelli

Con la decisione T-177/01, Jégo-Quéré et Cie v. Commissione, il Tribunale di primo grado ha emanato un'interessante pronuncia sulla legittimazione dei singoli a proporre ricorso per l'annullamento di regolamenti comunitari, ai sensi dell'art 230, quarto comma del Trattato. Innovando la precedente giurisprudenza della Corte (ed, in particolare quanto statuito in Plaumann v. Commissione, C-25/62 del 15 luglio 1963) il Tribunale ha affermato che un individuo può sostenere che un provvedimento lo riguarda direttamente ed individualmente se la misura in questione interessa la sua situazione giuridica in maniera diretta ed immediata, attraverso una limitazione dei suoi diritti o l'imposizione di obblighi. Non presenta invece alcuna rilevanza il numero e la condizione di altri soggetti che sono o potrebbero essere interessati dal provvedimento. Il cambio di giurisprudenza rispetto al passato è esplicito e dischiude interessanti prospettive su una prossima valorizzazione del diritto di azione del singolo, in un'ottica di concorrenza con il sistema di tutela apprestato dalla Corte di Strasburgo e dalla Corte costituzionale.

Forum di Quaderni Costituzionali

Costituzionali